

PUNTO 5

Governo societario: informativa all'assemblea degli esiti dell'autovalutazione degli organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono tenuti a condurre periodiche autovalutazioni sulla composizione e sulla funzionalità, nonché a informare degli esiti di tale valutazione l'Assemblea dei Soci. Tale informativa deve riguardare le principali considerazioni emerse nel processo di autovalutazione.

L'importanza del processo di autovalutazione, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche, emerge soprattutto in relazione all'obiettivo di un miglioramento continuo e sostanziale della qualità complessiva della governance della Cassa. Con questo fine, gli organi sociali sono chiamati a valutare la propria composizione e il proprio funzionamento su temi fondamentali quali l'attività di governo, la gestione e il controllo dei rischi, considerandone le dimensioni di professionalità e diversificazione delle competenze, nonché a valutare le regole di funzionamento, avendo cura di formalizzare le eventuali azioni intraprese per rimediare agli eventuali punti di debolezza identificati.

Di seguito vengono sinteticamente illustrati i contenuti dell'autovalutazione condotta dal Consiglio di Amministrazione e formalizzata nel documento [Relazione sull'autovalutazione del Cda 2025](#).

Gli esiti dell'autovalutazione hanno portato a un giudizio positivo per quanto riguarda la composizione e la funzionalità del Consiglio di Amministrazione.

È emerso altresì come la professionalità di un organo collegiale sia difficilmente misurabile e, comunque, sempre migliorabile. Prosegue quindi da parte dell'istituto l'attenzione dedicata alla crescita professionale degli amministratori anche attraverso piani annuali di formazione calibrati sulle caratteristiche operative e dimensionali della nostra cooperativa. Agli amministratori delle banche – anche per realtà come la nostra – viene richiesta sempre più capacità di definire indirizzi strategici e di verificare accuratamente la loro attuazione, capacità di comprendere e governare le complessità organizzative, destrezza nell'individuare le interrelazioni tra i rischi e, ancor più, impegno e volontà per crescere nella consapevolezza del ruolo, della responsabilità, dell'importanza delle decisioni collegialmente assunte in un rapporto di reciproca correttezza con la direzione e la struttura della Cassa.

In sintesi, emerge evidente la necessità di “robustezza” nel sistema di governo, a garanzia del mercato e a tutela degli interessi dei soci e clienti e di conseguenza l'impegno di tutto il Consiglio va in questa direzione.

Anche il Collegio Sindacale, secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, ha effettuato una verifica volta a valutare la qualità del proprio funzionamento per individuare possibili punti di debolezza, definire azioni correttive e rafforzare i rapporti di collaborazione tra i singoli componenti. Per quanto concerne la composizione, in questo caso non è stato necessario condurre apposita valutazione in quanto l'organo è stato nominato nel 2025 ed è stato conseguentemente sottoposto a valutazione di adeguatezza nella verifica di idoneità successiva alla nomina.

A conclusione del processo di autovalutazione il Collegio Sindacale ha approvato la [Relazione sull'autovalutazione del Collegio Sindacale 2025](#) ritenendo il proprio funzionamento complessivamente adeguato, segnalando – al pari del Cda – l'esigenza di mantenere un costante aggiornamento delle competenze per una consapevole vigilanza sulle attività della Banca, nonché la rilevanza di un'azione di verifica ben pianificata e organizzata.